

EMOZIONE BAROCCA. IL GUERCINO A CENTO

FERRARA\ aise\ - Cento rende omaggio al suo cittadino più illustre, Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino (1591-1666). Si è aperta il 9 novembre alla Pinacoteca San Lorenzo e alla Rocca la mostra "Emozione barocca. Il Guercino a Cento" che sino al 15 febbraio 2020 documenterà l'evoluzione stilistica dell'artista centese, dalla formazione alla maturità. La rassegna, curata da Daniele Benati, è promossa e organizzata da Comune di Cento, Assessorato alla Cultura e Centro Studi Internazionale "Il Guercino" e si avvale dell'organizzazione di CMV Servizi srl con il supporto della Fondazione Teatro "G. Borgatti" e di Ascom, per una serie di iniziative che coinvolgeranno gli esercizi commerciali della città. La mostra ha ottenuto il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna, UNESCO, Chiesa di Bologna, Alma Mater Studiorum, The Sir Denis Mahon Charitable Trust e il supporto di numerosi sponsor privati. Particolarmente simbolica la data scelta per l'inaugurazione, l'8 novembre, giorno del compleanno di Sir Denis Mahon, lo storico dell'arte che dedicò la vita al Barocco italiano e che, con le sue scoperte e i suoi studi, portò alla luce eccezionali artisti come Guercino, fino ad allora pittore non riconosciuto nella sua grandezza. La mostra presenta 27 dipinti, 32 affreschi e 20 disegni, per un totale di 79 opere in gran parte appartenenti al patrimonio culturale cittadino, mai più esposte al pubblico dopo il terremoto del 2012, come le tele della Cappella Barbieri della Chiesa del Rosario, cappella di famiglia del pittore ricostruita all'interno del percorso espositivo, insieme ad altre opere della Pinacoteca Civica di Cento, attualmente inagibile. Il percorso espositivo, che parte dalla Pinacoteca San Lorenzo, si apre con i lavori di tre maestri cui il Guercino guardò con particolare interesse negli anni dei suoi esordi: Ludovico Carracci (Madonna in trono e Santi, dalla Pinacoteca civica di Cento), vero modello per il pittore di Cento e di cui l'anziano artista bolognese fu fervente sostenitore e appassionato ammiratore; Carlo Bononi (I Santi Lorenzo e Pancrazio, dalla chiesa di San Lorenzo a Casumaro, frazione di Cento), uno dei protagonisti della pittura del Seicento da cui apprese il senso plastico delle forme; e il ferrarese Scarsellino, dal quale imparò il cromatismo della pittura veneta. Oltre al già ricco nucleo di opere di Cento saranno presentate altre tele pregevoli provenienti da città vicine come l'Assunta con angeli e i santi Pietro e Girolamo proveniente dalla Cattedrale di Reggio Emilia, un'opera che per la prima volta esce dal duomo cittadino, il San Francesco con San Luigi di Francia oranti, proveniente dalla Parrocchiale di Brisighella, e la spettacolare Madonna col Bambino dormiente, proveniente dalla Collezione Salamon di Milano. Un'importante porzione della mostra verrà riservata nella Pinacoteca San Lorenzo alla ricca collezione di disegni di Guercino di proprietà della Pinacoteca Civica di Cento e altri fogli che provengono da collezioni private e istituti bancari che documentano la sua straordinaria capacità inventiva e il suo innato talento grafico. Alla Rocca il visitatore sarà poi accompagnato tra le opere giovanili del Guercino, caratterizzate da una grave forza chiaroscurale, da intensi contrasti cromatici e da una pittura che risente del tonalismo di scuola veneziana. Saranno esposti un nucleo rilevante di affreschi, oltre al ciclo decorativo che il Guercino e i suoi allievi hanno eseguito nella Casa Chiarelli (già Benotti) a Cento, di recente acquisiti dal Comune e mai esposti al pubblico fra cui destano particolare interesse le opere realizzate a tempera su tela con la tecnica del guazzo: Paesaggio con festa da ballo di campagna e Paesaggio con briganti che attaccano la festa da ballo. Questa acquisizione è stata oggetto di trattazione da parte della prestigiosa rivista The Burlington Magazine e rappresenta un apporto significativo alla conoscenza dell'attività del giovane Guercino come decoratore di alcune dimore signorili della sua città natale. Chiude idealmente il percorso la prima opera di Guercino finora conosciuta, realizzata all'età di otto anni sul muro della casa paterna a Cento, che raffigura la Madonna della Ghiara. La rassegna si pone l'obiettivo di promuovere e di valorizzare il patrimonio culturale e le eccellenze di Cento. A tal proposito, gli organizzatori hanno studiato un itinerario guerciniano che comprende le chiese di San Sebastiano, di Santa Maria Maddalena, di San Biagio, di Sant'Isidoro di Penzale, dei SS. Rocco e Sebastiano, depositarie di opere di Guercino e di seguaci della sua scuola. Al "Centro Pandurera" della Fondazione Teatro Borgatti, inoltre, sono esposte 33 incisioni, provenienti dalla collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, realizzate sui modelli del Guercino da artisti del '600, '700 e '800. L'iniziativa mira poi a coinvolgere l'intera città, attraverso una serie di eventi collaterali come i led wall nel Palazzo del Governatore, sulla piazza dedicata al pittore centese; l'applicazione per smartphone, realizzata dall'Università di Bologna in collaborazione con il Comune di Cento, che accompagnerà il visitatore alla scoperta dei luoghi guerciniani della Città, e ancora le lavagne interattive che presenteranno i lavori effettuati dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna Laboratorio Diagnostico, in collaborazione con il Centro Studi Internazionale "Il Guercino", su tre opere dell'artista, La Madonna col Bambino benedicente, Miracolo di San Carlo e San Carlo in preghiera coi due angeli, per conoscere la tecnica e i materiali dei pigmenti dal pittore centese, e il ciclo di conferenze su alcuni dipinti e tematiche relative al Guercino. La mostra è accompagnata da un catalogo pubblicato da Silvana Editoriale. (aise)